



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI, ABITATIVI E LAVORO
AREA POLITICHE SOCIALI
S. MINORI E FAMIGLIE**

ATTO N. DEL 147

Torino, 02/03/2021

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO

Roberto FINARDI Alberto UNIA

Marco Alessandro GIUSTA Alberto SACCO

Antonino IARIA Sergio ROLANDO

Marco PIRONTI

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Maria LAPIETRA - Francesca Paola LEON

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

**OGGETTO: INTERVENTI DI SOSTEGNO AI MINORI E ALLE LORO FAMIGLIE –
SERVIZI IN APPALTO E CONFERMA ACCREDITAMENTO PER
"INTERVENTI EDUCATIVI TERRITORIALI/DOMICILIARI" INTEGRAZIONE
DELLE MISSION. SPESA ANNO 2021 EURO 4.200.000,00.**

L'attuale sistema dei servizi e degli interventi per famiglie con minori o per minori soli in situazione di fragilità socio-educativa ed emarginazione che la Città ha realizzato negli anni insieme all'Azienda Sanitaria Locale cittadina con la collaborazione del Terzo Settore, in coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, muove dall'assunto che individua in primis nel sostegno e nell'accompagnamento/rafforzamento delle competenze genitoriali il punto focale e privilegiato delle azioni di sostegno da effettuarsi per superare eventuali rischi di allontanamento di

minori.

E' sulla base di questo presupposto che le politiche cittadine di intervento a favore dei nuclei familiari con minori in difficoltà si orientano, perfezionando l'articolata ed ampia gamma di interventi per rispondere ai bisogni emergenti e per consentire ai minori di crescere nell'ambito del proprio contesto familiare (ex Legge n. 184/1983 "Diritto del minore ad una famiglia", come modificata dalla Legge n. 149/2001).

Al fine di perseguire tali obiettivi, sanciti dalla citata legge, da anni la Città si propone di promuovere lo sviluppo evolutivo dei minori in situazione di fragilità ed emarginazione sociale, attraverso servizi e prestazioni di sostegno e supporto ai bambini/ragazzi e ai loro nuclei familiari. Tali interventi mirano a sostenere i minori attraverso specifiche attività per il rafforzamento delle competenze genitoriali al fine di consentire la permanenza dei minori nel proprio ambiente di vita.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 10 luglio 1995 (mecc. 1995 03900/19): "Attività educativo assistenziale a carattere territoriale: presupposti, obiettivi, indirizzi generali e criteri metodologico-operativi" è stato istituito in regime di appalto il servizio di educativa territoriale per minori che prevedeva la presa in carico individuale, la presa in carico di gruppo e la promozione delle reti territoriali con una programmazione e progettazione degli interventi fatta a livello territoriale.

Relativamente invece agli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali si è sviluppato un sistema di accreditamento sociale cittadino dei servizi avviato con deliberazione del Consiglio Comunale del 9 dicembre 1998 (mecc. 1998 05122/019) e successiva deliberazione della Giunta Comunale del 1° luglio 1999 (mecc. 1999 05525/019) e s.m.i. che ha visto continuità e revisione progressiva nel tempo sino ad oggi.

In particolare in materia di interventi a sostegno della famiglia, con la deliberazione adottata dalla Giunta Comunale (mecc. 2008 09393/019) del 29 dicembre 2008 (Legge nazionale 149/2001: "*Diritto del minore ad una famiglia. individuazione criteri per l'appropriatezza di inserimenti e permanenze in strutture residenziali - sostegni territoriali e domiciliari. Protocollo d'intesa tra Comune di Torino e AA.SS.LL cittadine*"), la Città ha promosso la progressiva parziale riconversione della spesa per gli inserimenti in strutture residenziali a favore degli interventi domiciliari educativi "*tempestivi, temporanei, mirati ed intensi*" di sostegno e di accompagnamento complementari e/o integrativi a quelli territoriali educativi già in essere.

Tali interventi di sostegno ai nuclei familiari con minori in difficoltà, volti a favorire la permanenza "*a casa*", sono molteplici e diversamente articolati, tra questi, a completamento di quelli già in essere quali il progetto "Provaci ancora Sam", gli interventi di educativa territoriale e di comunità, i centri diurni (aggregativi, educativi e socio-riabilitativi), l'affidamento diurno (familiare, educativo e da "famiglia a famiglia") e la domiciliarità, hanno assunto maggior rilievo, i citati interventi educativi professionali domiciliari che si propongono di "*agire*" con la famiglia ovvero per il sostegno ai genitori e alle competenze genitoriali e, di riflesso, sul minore. Questa nuova linea di intervento ha comportato una diversa e complementare direzione dell'azione educativa che ha richiesto una diversa modalità di elaborazione/costruzione delle progettualità per sostenere il minore e la sua famiglia nonché per favorire l'acquisizione di competenze e specifici strumenti educativi al fine di agire con tempestività e flessibilità progettuale ed operativa. Questi interventi, che si svolgono in prevalenza presso il domicilio delle famiglie, richiedono necessariamente il consenso, l'adesione al progetto e la collaborazione della famiglia.

Successivamente all'attivazione degli interventi sopradescritti, la Città ha aderito nel 2011 alla prima sperimentazione del programma ministeriale P.I.P.P.I. (*Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione*) in collaborazione con l'Università di Padova che propone linee d'azione innovative nel campo dell'accompagnamento alla genitorialità vulnerabile con la finalità di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dalle proprie famiglie. Infatti queste ultime, se sostenute in maniera intensiva, rigorosa e per tempi definiti da operatori preparati e competenti possono apprendere modi più funzionali alla crescita dei figli, di essere genitori, di stare

insieme, di gestire il loro quotidiano migliorando le proprie competenze genitoriali e divenire protagoniste del progetto di intervento che le riguarda. Gli operatori sociosanitari coinvolti compongono l'èquipe multidisciplinare insieme all'eventuale famiglia d'appoggio, l'insegnante e eventuali altre figure professionali significative. Il presupposto del programma è che tutte le figure lavorino tra di loro e con le famiglie in un'ottica di dialogo e di co-progettazione.

Nell'anno 2015 si è proceduto alla sistematizzazione di risorse e interventi a protezione del minore e supporto della funzione genitoriale, tramite l'indizione un nuovo bando per l'accreditamento e l'iscrizione all'Albo fornitori sezione "D", Sottosezione "D1", "Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini per il periodo 1 luglio 2016 – 30 giugno 2020 (deliberazione della G.C. mecc. 2015 06204/019 del 1° dicembre 2015).

Gli interventi educativi professionali domiciliari di cui al citato bando riservato ai soli gestori di interventi residenziali e semiresidenziali hanno ricompreso: gli interventi educativi professionali di accompagnamento alle dimissioni da forme di accoglienza residenziali, (c.d. "post dimissioni"), assicurati, ove possibile e opportuno, dal gestore della struttura di accoglienza, Progetti Preventivi alternativi all'inserimento in struttura, i Progetti domiciliari ad "alta intensità" finalizzati ad evitare il ricovero residenziale dei minori con disturbi dello sviluppo o del comportamento, gli Accompagnamenti per Progetti di Autonomia, i sostegni ai progetti di affidamento residenziale e le progettazioni riferite al programma P.I.P.P.I. a cui la Città ha aderito nel corso degli anni e rispetto al quale ha confermato la propria adesione per la decima edizione che si realizzerà negli anni 2021/2022; tale adesione ha favorito il monitoraggio costante degli stili lavorativi e delle modalità di approccio degli operatori tutti, secondo modelli di intervento che trovano il loro presupposto nel coinvolgimento fattivo della famiglia di origine, anche allargata.

Successivamente, in attuazione del D.U.P. 2017/2020 che prevedeva *"la necessità di meglio coordinare e gestire i servizi preventivi, domiciliari e territoriali per minori e di procedere ad una modellizzazione dei progetti educativi individualizzati alternativi all'inserimento in struttura volta a ricondurli ad un unico sistema di erogazione, quello dell'accreditamento. In particolare, sulla base delle prassi sperimentate nei due ambiti e del monitoraggio effettuato sulle stesse, occorrerà definire moduli di intervento in termini di livelli differenti di complessità e di obiettivi perseguibili nell'arco temporale massimo di diciotto mesi, cui far corrispondere diversi volumi di attività, garantendo pertanto maggior omogeneità di risposta a parità di bisogno e consentendo una maggiore specializzazione degli interventi dei fornitori"*.

Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 04978/019) del 6 novembre 2018, per quanto riguarda le *progettualità riferite agli interventi educativi professionali individualizzati domiciliari-territoriali* alternativi all'inserimento in comunità, già accreditati e iscritti all'Albo Fornitori sezione "D" – sottosezione "D1" si è reso necessario precisare e dettagliare maggiormente le "mission" prevalenti e le fasce d'età dei destinatari a cui si riferiscono le specifiche progettazioni, al fine di disporre di un Albo Fornitori specializzati per "mission" e, conseguentemente, consentire il corretto abbinamento tra la specializzazione del fornitore e la richiesta di intervento, nel rispetto dei principi di trasparenza e secondo i criteri già richiamati con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2015 06204/019). Tra le mission richieste era stata prevista anche l'attività di gestione dei gruppi genitori/bimbi in applicazione della metodologia di presa in carico P.I.P.P.I. secondo i dispositivi previsti dalle *"Linee di indirizzo nazionali l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità"* emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - 21 dicembre 2017 sopra richiamate.

La medesima deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2018 04978/019) ha inoltre approvato l'integrazione dell'avviso pubblico per l'accreditamento e l'iscrizione all'albo fornitori della Città, aprendolo anche ai fornitori degli interventi educativi territoriali, che sono stati integrati nel sistema di accreditamento dei servizi per minori. L'intervento proposto con il citato atto, ha valorizzato ulteriormente le esperienze già consolidate sui territori di appartenenza delle Circoscrizioni cittadine, sede privilegiata dello sviluppo di queste attività perché la più prossima ai cittadini, e le ha

ricondotte ad un unico sistema di erogazione, implementando in modo innovativo le risorse che sempre più devono rispondere in modo flessibile ai mutamenti dei bisogni delle famiglie, che vengono coinvolte nella progettazione che le riguarda a partire dalla scelta del fornitore.

L'espletamento di quest'ultima procedura di accreditamento ha portato alla formazione e iscrizione all'Albo, con decorrenza 1° marzo 2019 e scadenza al 30/6/2020, poi prorogata con DGC del 23.06.2020 n. 1378/19, in conseguenza della pandemia, al 30/6/2021, di un elenco di 15 fornitori del Servizio di Educativa Territoriale suddivisi in base al Distretto della Coesione Sociale in cui operano ed in relazione alle *mission* accreditate.

In particolare tale provvedimento in considerazione del fatto che accogliere la famiglia, garantendo il massimo livello di partecipazione possibile fin dall'inizio, costituisce già un intervento di sostegno e che la condivisione del progetto con la famiglia va sostenuta attraverso la costruzione graduale di un percorso positivo di coinvolgimento dei soggetti nei processi valutativi e decisionali che li riguardano ha previsto anche la possibilità di scelta da parte della famiglia della risorsa più adeguata ai propri bisogni, tra le organizzazioni accreditate per *mission*

Oltre agli interventi succitati sono stati sino ad oggi garantiti nelle 10 (ora 8) Circoscrizioni cittadine mediante appalto di servizi altri interventi educativi territoriali che, a partire da marzo 2019, sono stati destinati esclusivamente ai cosiddetti interventi di "sviluppo di comunità" con particolare riguardo alla promozione di gruppi e reti locali di minori ed alla garanzia del diritto di visita tra genitori e figli non conviventi tra loro, in genere attivati in esito a percorsi di "incontri in luogo neutro", come regolamentati dalla DGR n. 15-7432 del 15/04/2014, originariamente previsti prioritariamente in situazioni di allontanamento del minore dal nucleo familiare e quindi garantiti dai gestori di presidi residenziali, mentre ora riguardano in misura rilevante anche i minori in affidamento familiare e/o coinvolti in situazioni di profondi conflitti tra genitori separati e divorziati o di gravi violenze intrafamiliari che necessitano di una flessibilità diversa, non potendosi sempre svolgere in sicurezza nel territorio in cui il minore vive e dovendosi necessariamente diversificare a seconda dei componenti del nucleo familiare (genitori non collocatari, nonni ma anche fratelli e zii ecc.) a cui va garantito spesso in ottemperanza dei provvedimenti delle Autorità Giudiziarie competenti.

In relazione alle varie misure di sostegno sopra descritte, nell'anno 2020 i minori in carico all'equipe minori-disabili sono stati più di 9.000 di cui 82% hanno beneficiato di prestazioni a sostegno della famiglia, il 5% di prestazioni residenziali per genitori con figli e il 13% di prestazioni in sostituzione della famiglia.

Tutto ciò premesso, intendendo continuare a perseguire l'obiettivo del preminente sostegno alla permanenza del minore nel suo nucleo familiare e, qualora ciò non risulti possibile in situazioni di rilevante pregiudizio ed in esecuzione di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, alla facilitazione e continuità dei rapporti con lo stesso e con i suoi vari componenti, al fine di completare il processo in atto ed in linea con le scelte politiche di indirizzo, con il presente provvedimento si propone di indire un nuovo avviso di accreditamento per gli interventi educativi territoriali, di cui alla deliberazione G.C. (mecc. 2018 04978/019) sopra citata che ha portato all'iscrizione all'Albo di fornitori specializzati in questo ultimo ambito di servizi a sostegno della relazione tra il minore e la sua famiglia d'origine, inserendo una nuova *mission*: gestione "diritto di visita";

Anche in questo caso, valore aggiunto alla prestazione, arricchendone il protagonismo, diventa il coinvolgimento diretto della famiglia nella scelta del fornitore accreditato, ovunque esso operi, in struttura o sul territorio ed indipendentemente dal territorio in cui opera, nell'auspicio che per questa via sia più agevole individuare soluzioni alternative a quelle dell'incontro in Luogo Neutro che, nell'interesse del minore, non risulta opportuno protrarre a lungo nel tempo.

Il processo in atto intende ricomprendere nell'accREDITAMENTO tutti i servizi domiciliari-territoriali, fatta eccezione per quelli per i quali la famiglia non può essere titolata ad esercitare la scelta del fornitore per motivi di protezione come nel Luogo Neutro, la cui dimensione territoriale dovrà coincidere con quella del Distretto della Coesione Sociale in modo da favorire una importante

sinergia tra servizio sociale e pubblico o perché i servizi si svolgono in ambito comunitario per interventi di gruppo come l'Educativa di Comunità, la cui dimensione territoriale dovrà continuare a coincidere con quella delle Circoscrizioni cittadine , in relazione alle competenze alle stesse attribuite in materia di sussidiarietà dal Regolamento del Decentramento n. 374 come modificato con deliberazione del C.C. del 7/11/2020, mecc. 2020 02270/002 (*con riferimento ai Servizi Socio Assistenziali ad ogni circoscrizione compete la promozione e valorizzazione della cittadinanza attiva, in particolare l'autorganizzazione delle comunità di utenti nell'erogazione dei servizi, o le altre forme di partecipazione previste dallo Statuto*) per i quali contestualmente occorre procedere con l'indizione di una gara d'appalto garantendo la continuità con gli interventi in atto e le possibili sinergie con quelli promossi a livello circoscrizionale.

Con il presente provvedimento occorre invece autorizzare, avvalendosi della facoltà di scelta prevista dagli artt. 30 comma 8 e 59 comma 1 del Codice degli Appalti, l'indizione di un nuovo avviso per l'accreditamento di fornitori di servizi educativi territoriali che, considerata l'intervenuta implementazione dell'Albo fornitori per i suddetti servizi a decorrere dal 1° marzo 2019, contempli da un lato la possibilità di istanza per la conferma o meno dell'accreditamento da parte dei fornitori già accreditati e dall'altro la presentazione di istanze di iscrizione da parte delle nuove Organizzazioni che intenderanno accreditarsi per i sopra citati servizi e per entrambi la possibilità di candidarsi per la nuova mission relativa alla gestione dei diritti di visita, che, non essendo più prevista dai servizi in appalto, dovrà comunque essere garantita dalla scadenza degli stessi.

L'accreditamento dei fornitori di servizi educativi cosiddetti "interventi educativi territoriali " dovrà avere durata di anni quattro ed il relativo avviso, alla luce di quanto su esposto, confermerà sostanzialmente il modello approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 6 novembre 2018 (mecc. 2018 04978/019), senza necessità quindi dell'approvazione integrale da parte della Giunta degli atti, che vengono quindi demandati alla competenza dirigenziale, con le seguenti indicazioni:

- aggiornamento dei requisiti di partecipazione prima definiti in relazione alla scadenza dell'accreditamento al 30/6/2020 e che ora invece dovranno essere posseduti alla data della presentazione dell'istanza prevedendo che possano presentare istanza di accreditamento le Organizzazioni che risultano autorizzate a gestire da almeno 24 mesi per conto di Enti (pubblici o privati), in sedi ubicate nel/i distretto/i cittadini per cui presentano istanza, attività/servizi/interventi idonei a garantire la conoscenza e il radicamento sul territorio offrendo al minore e alla sua famiglia la possibilità di accedere anche ad altre realtà formali e informali con cui le Organizzazioni collaborano continuativamente;
- aggiornamento della modulistica secondo criteri di semplificazione e di migliore attestazione della competenza tecnica e dell'esperienza maturata in relazione alle mission per cui ci si candida con la presentazione dei documenti progettuali;
- aggiornamento della tempistica prevista per il recupero delle eventuali prestazioni non erogate che, alla luce di quanto sperimentato ed al fine di garantire maggior flessibilità nell'erogazione del servizio, potrà essere effettuata entro il limite massimo di due mesi, invece che nell'ambito del singolo mese prima previsto.

Considerato che la deliberazione della Giunta Comunale n. 89/2021 del 9 febbraio 2021 che ha approvato il Piano Esecutivo di gestione ha indicato di improntare l'attività dell'ente ad un criterio di prudenza e contenimento delle spese che sia tale da garantire il necessario obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari e che pertanto, fino all'approvazione della salvaguardia degli equilibri fissata entro il termine del 31/07/2021, sussiste il limite agli impegni afferenti il macroaggregato 3 "acquisto di beni e servizi" del 50% dello stanziamento 2021 ancora disponibile (fatta salva la spesa derivante da contratti perfezionati) e il limite agli impegni relativi al macroaggregato 4 "trasferimenti" del 50% dello stanziamento di bilancio (fatta salva la spesa finanziata da entrate vincolate).

Ai sensi della Circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012, il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di confermare l'articolazione dei servizi e degli interventi in atto descritte in narrativa a sostegno dei minori e delle loro famiglie volte a favorire il positivo inserimento nel loro contesto territoriale, il coinvolgimento nelle progettualità a loro supporto, comunque finalizzate a prevenire l'allontanamento dei minori dal loro contesto familiare;
2. di autorizzare, per quanto descritto in narrativa e qui integralmente richiamato ed avvalendosi della facoltà di cui agli artt. 30 comma 8 e 59 comma 1 del Codice degli appalti, quale prosieguo del lavoro di accreditamento sociale e relativa iscrizione all'Albo Fornitori "Strutture e Servizi per minori e genitori con bambini " in attuazione dell'art. 11 della Legge 328/2000 e dell'art. 5 D.P.C.M. 30/03/2001, della Legge Regionale 1/2004 art. 29, della DGR 79/2006, dalla riforma del Terzo settore di cui ai DD. LLgs. 2/07/2017 n. 112-117 (art. 55), l'indizione di un nuovo Avviso di accreditamento per gli interventi educativi territoriali di cui alla deliberazione G.C. (mecc. 2018 04978/019) per la durata di anni quattro e con la specificazione della nuova mission: gestione "Diritto di visita";
3. di demandare al Dirigente l'adozione della determinazione d'indizione dell'Avviso di accreditamento di cui al punto 2., con cui verrà approvato l'avviso stesso e i relativi allegati, che non comportano la necessità dell'approvazione integrale da parte della Giunta, fatte salve le necessarie integrazioni previste in narrativa;
4. di dare atto che non sussiste ulteriore onere di spesa derivante dal presente provvedimento che sostanzialmente, in relazione alla facoltà concessa dagli artt. 30 comma 8 e 59 comma 1 del del Codice degli Appalti opta, a sostanziale parità di spesa stimata in Euro 4.200.000,00, e per le ragioni espresse in narrativa, per una diversa modalità di erogazione dei servizi;
5. di dare atto che i servizi di cui al presente provvedimento ricomprendono progettualità in favore di minori e di minori stranieri non accompagnati per i quali la Città riceve appositi finanziamenti ministeriali e regionali;
6. di dare atto che il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
7. di dare atto che la spesa complessiva presunta di € 4.200.000,00 per l'anno 2021 per la realizzazione delle attività progettuali descritte in narrativa, è finanziata da fondi comunali, salvo reperimento di nuovi finanziamenti da introitarsi nel Bilancio 2021;
8. in relazione a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta comunale n 89/2021 del 9 febbraio 2021 citata in premessa, in merito all'obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari applicando il criterio di prudenza e contenimento delle spese, la spesa di cui al presente provvedimento rientra nei limiti del 50% delle somme non impegnate alla data di approvazione del PEG";
9. di dichiarare che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
10. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

LA VICESINDACA
Sonia Schellino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
Marina Merana

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

LA SINDACA
Firmato digitalmente
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Firmato digitalmente
Giuseppe Ferrari